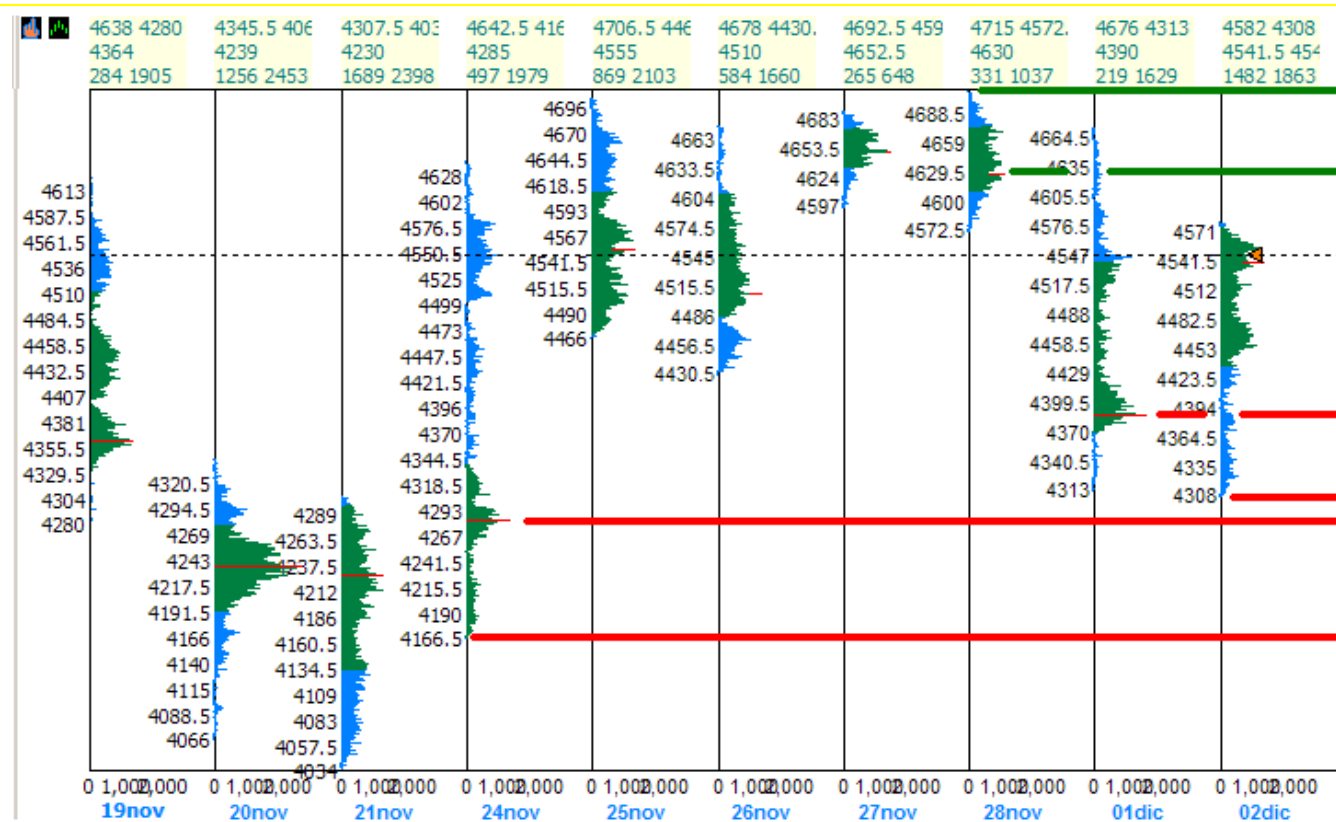
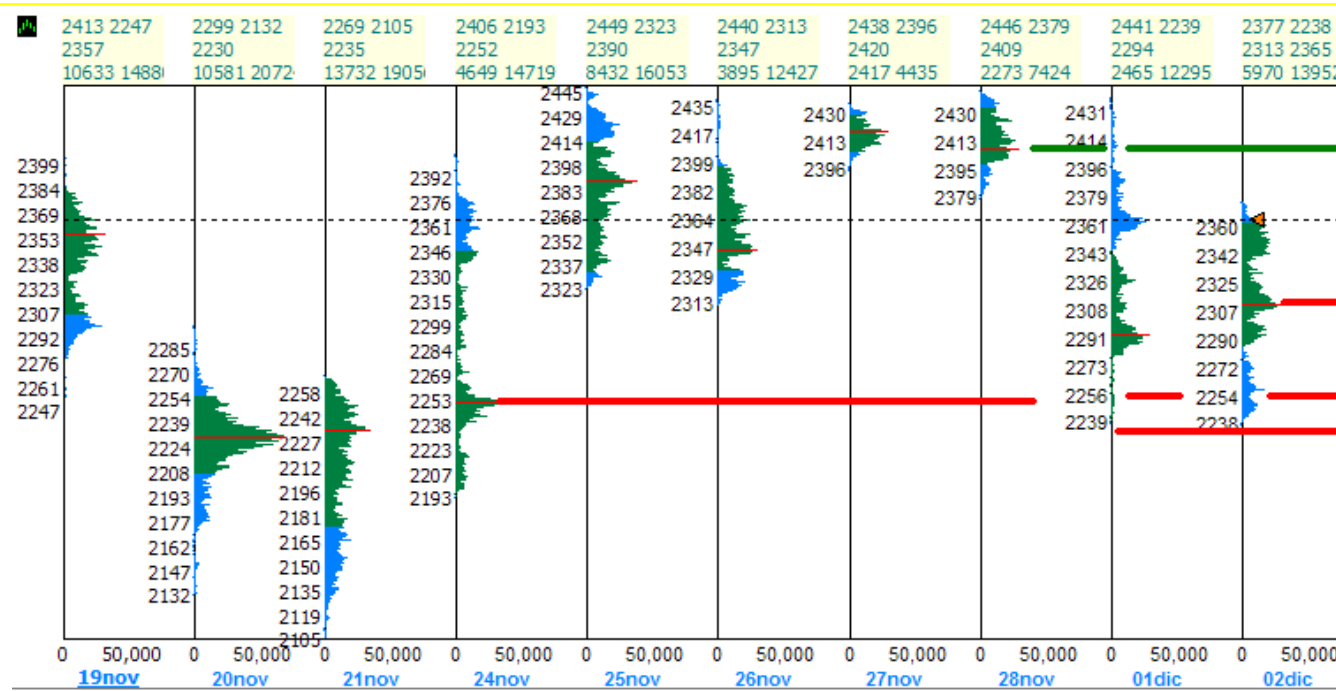


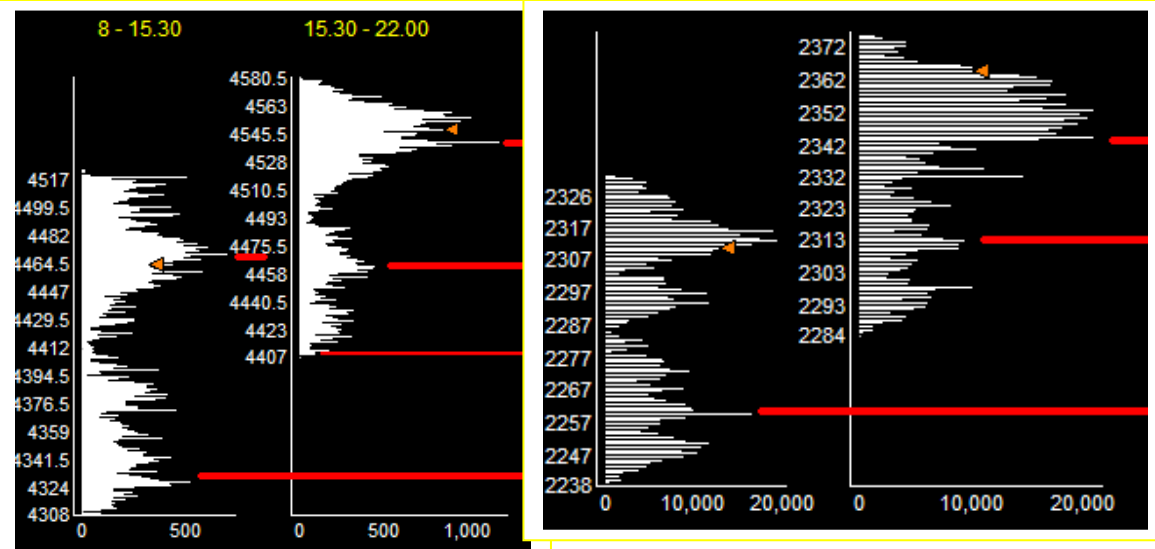


Analisi istogrammi 10 giorni

Dopo la pesantissima seduta di lunedì, ieri i mercati sono riusciti a recuperare tre quarti delle perdite subite. Sia dax che stoxx hanno ora un doppio minimo chiaramente visibile (lo stoxx è quasi perfetto). Il pomeriggio ha visto anche i mercati USA molto tonici : S'P è riuscito a chiudere sopra l'importantissimo POC a 841.50 di lunedì, e in prossimità dei massimi. La chiusura, sui massimi, ha contraddistinto anche dax e stoxx, e così il bias viene totalmente ribaltato da un giorno all'altro : ieri si conclude con una netta prevalenza dei compratori, supporti anche da volumi superiori (+10%) rispetto ai volumi sviluppati lunedì.

Nel pomeriggio hanno pesato molto le news in arrivo dagli automakers USA : Ford comunica una situazione migliore del previsto, mentre GM rischia addirittura il Chapter 11 se non trova 12 bn entro fine anno. Oggi sono stati presentati i nuovi programmi industriali, vari audizioni ci saranno nei prossimi giorni, fino ad arrivare ad un voto del Congresso sull'erogazione del prestito di 25bn la settimana prossima.





Analisi mattino pomeriggio

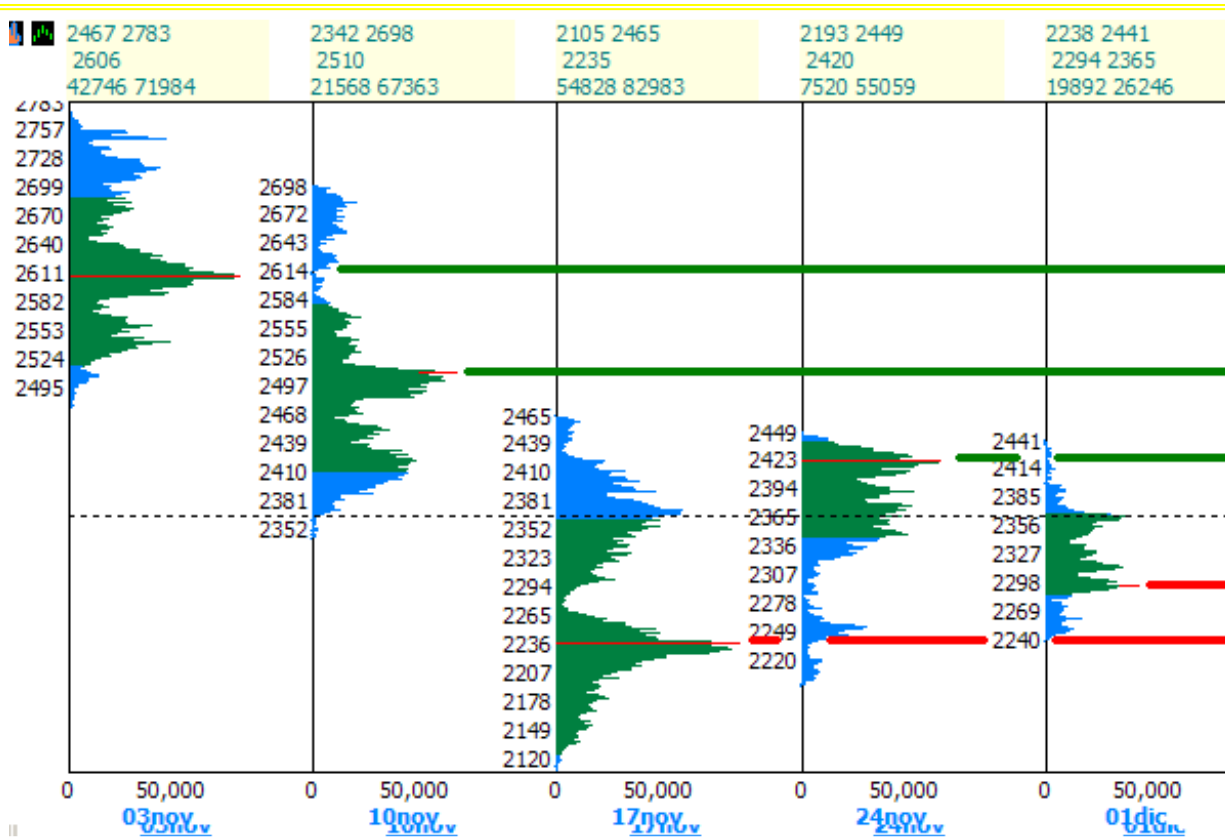
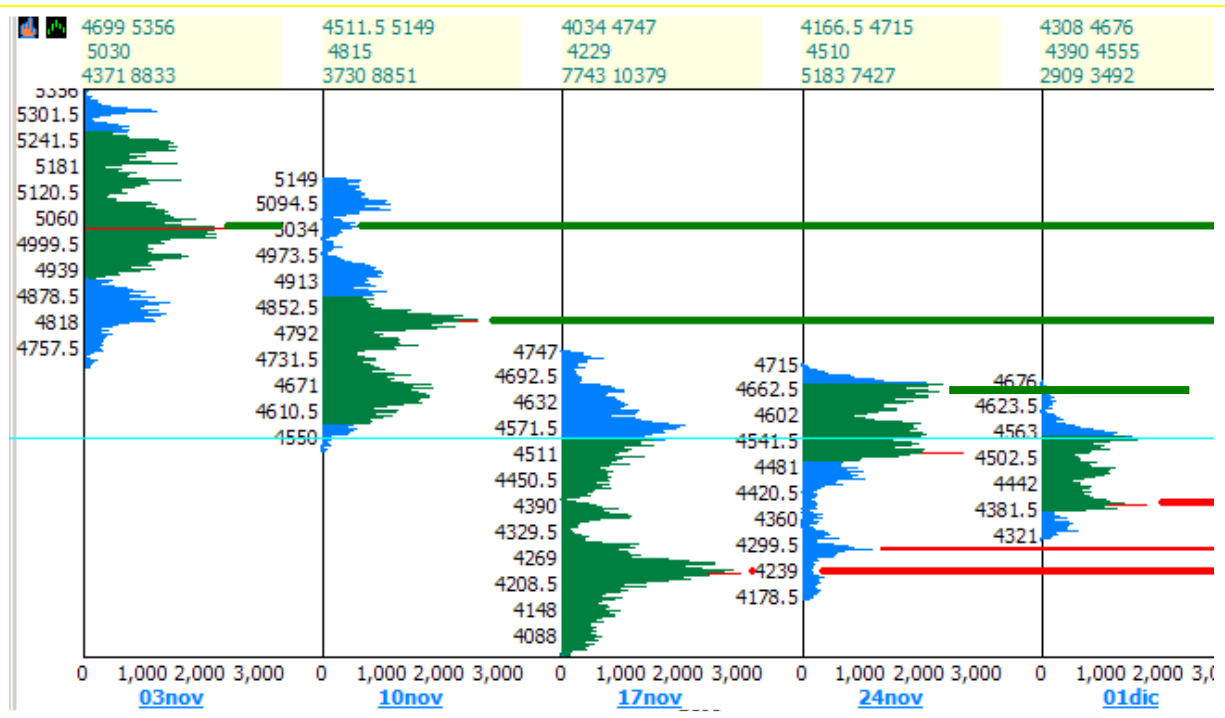
Niente di particolare da notare in questi charts.

Analisi barchart

Rotto al ribasso il canale ascendente lunedì (in giallo), non si nota nessun pattern particolare in questo momento tranne una trendline orizzontale sui massimi di lunedì (in fucsia sul dax)



mi all'ind



Analisi settimanale

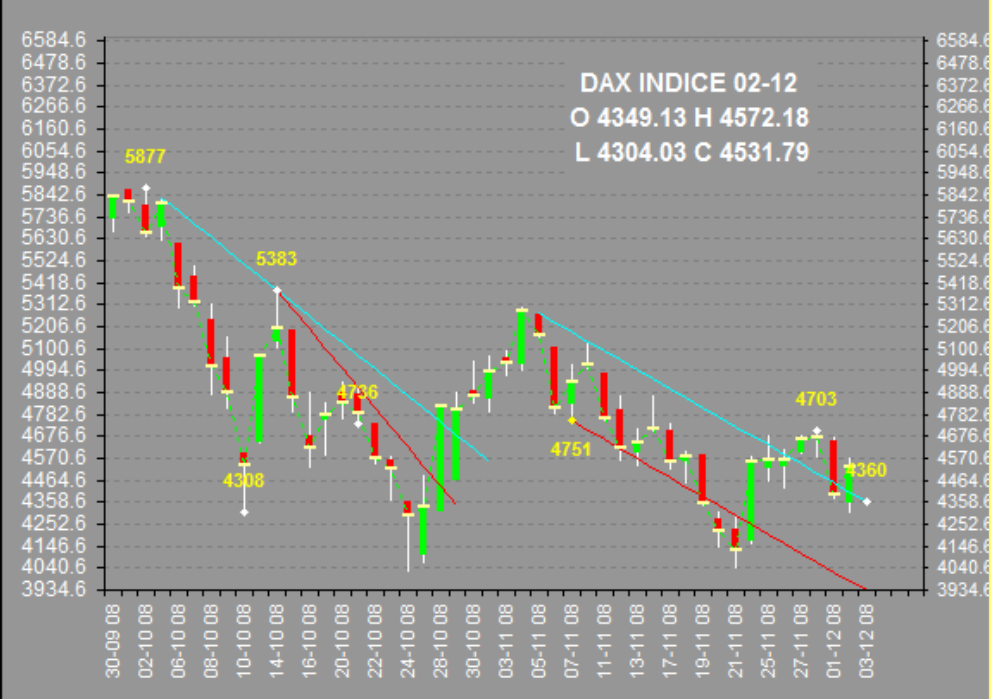
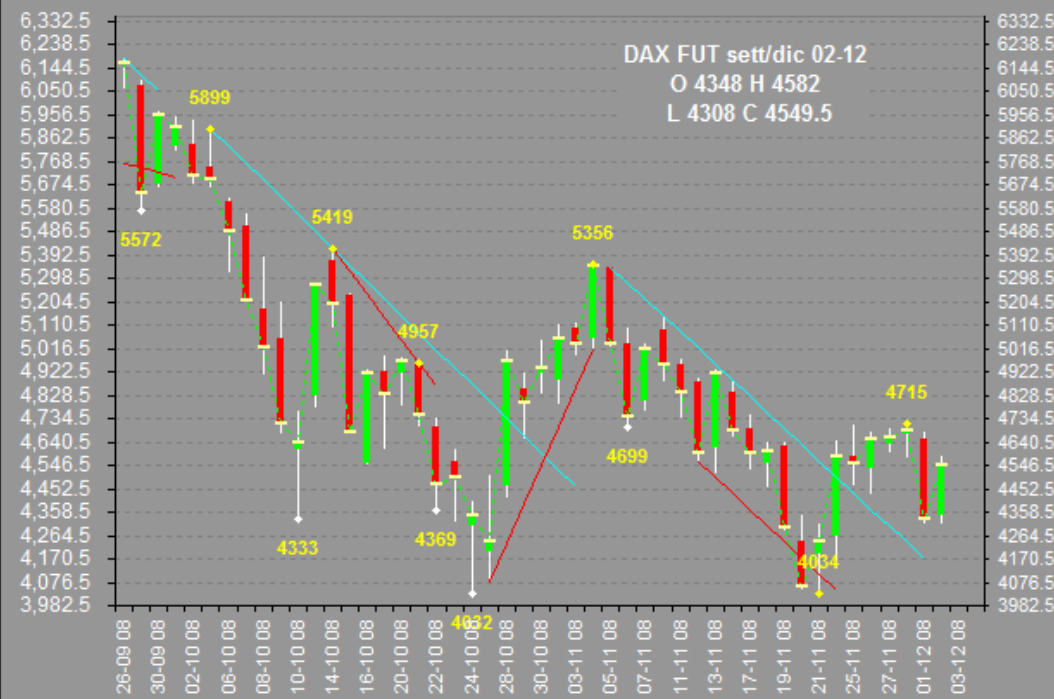
Non ho molto da aggiungere ai commenti di ieri :
 "La settimana è appena iniziata, così come è appena iniziato il mese di dicembre, che generalmente porta con sé una tregua armata mirante ad alzare i prezzi dei titoli (window dressing di fine anno). Non inizia sotto i migliori auspici, con perdite dei listini superiori al 7%. Probabilmente il window dressing, motivato dall'esigenza di incassare bonus milionario da parte dei bankers, potrebbe non esserci più, visto che i bonus sono stati totalmente cancellati...
 Tecnicamente siamo ancora all'interno del range di settimana scorsa, supportati dai POC intatti della settimana del 10 nov, **4229 e 2235**.
 Sotto questi livelli, l'attacco a minimi del 21nov è praticamente scontato. Che riesca o no a romperlo dipenderà dal fatto che sviluppi o no una zona di volume adeguata nelle vicinanze di questi livelli fondamentali."

Da notare la chiusura in prossimità di un importante livello di volumi, creato ieri, che potrebbe costituire una buona base per attaccare la resistenza a **2420 e 4653/70**, volumi di settimana scorsa. Passati questi, si sale senza indugi a **4815 e 2510**.

Analisi settimana scorsa

Per definire la settimana appena conclusa come un vero e proprio pattern di reversal è mancato un high maggiore a quello di settimana scorsa, tuttavia gli altri segnali, incoraggianti per un rialzo, ci sono tutti : la tenuta del poc di settimana scorsa, un bel rally sulle zone di scarso volume, la creazione di un'importante area di volume in corrispondenza dei massimi, e infine la chiusura sopra questi massimi. Di tutti questi segnali, indubbiamente il più importante è stata la chiusura sopra la zona di volume. La distribuzione di volumi si presenta infatti molto sbilanciata : la classica forma a P contiene in sé elementi di notevole forza e al tempo stesso un enorme sbilanciamento : se i prezzi scendono sotto 4460 e 2330, si apre un baratro fino a 4229 e 2235 (POC delle settimane 17nov), con pochissimi volumi a rallentare la discesa e un enorme quantità di volumi in alto che spingono verso il basso. Al momento confidiamo nella tenuta di questa zona di volumi e in una prosecuzione verso l'alto del movimento.

eguatame



ANALISI DEL GRAFICO CANDLESTICK DAILY

Trend di medio-lungo laterale/rialzista , bias daily laterale

Siamo in una situazione molto incerta : il candelone rosso di lunedì rappresenta un'anomalia oppure l'indicazione di un malessere profondo che a sprazzi si manifesta senza preavviso e trascina al ribasso i listini pesantemente? Al momento, con la sessione di martedì, i toni ribassisti sono stati molto stemperati, ed ha ripreso piede quel debole ottimismo che cominciava a diffondersi giovedì e venerdì. Solo un passaggio sopra i massimi a 4745 e 2436 in chiusura confermerà e rafforzerà questo sentiment rialzista.

Gap : 18/21 gennaio 7342.5 future (no gapdown sull'indice), 3-6 ottobre gap down 5662 (dax future).

indice,

TEMI DELLA SETTIMANA - aggiornati alla chiusura della precedente sessione

1. 08.04 Rischio Geopolitico
2. 3-12 Crisi economica : della crisi auto ho già parlato a pag 1.
3. 3-12 Valute : l'euro continua sale da 1,26 a 1,27 contro usd :resta comunque nel range 1.25 / 1.30 dal 22 ottobre !
4. 3-12 Commodities : il petrolio perde oltre 4% e scende a 47 da 48.9.
5. Calendario Macro di oggi : (ora, consensus - previous) *(il numero di stelle, da 1 a 5, è un rank per il possibile impatto sui mercati azionari)*
 I principali dati macro nella settimana sono : martedì audizione al Congresso dei 3 CEO automake, giovedì riunione BoEngland e BCE, venerdì disoccupazione USA

1.01 GBP Nationwide Consumer Confidence (NOV) 54 55	♦♦
9.45 EUR It Purchasing Manager Index Services (NOV) 43.2 45.7	♦♦♦
9.50 EUR Fr Purchasing Manager Index Services (NOV F) 46.6 46.6	♦♦♦
9.55 EUR Ger Purchasing Manager Index Services (NOV F) 46.2 46.2	♦♦♦
10.00 EUR Eu-Zone Purchasing Manager Index Services (NOV F) 43.3 43.3 Composite 39.7	♦♦♦♦
10.30 GBP Purchasing Manager Index Services (NOV) 41 42.4	♦♦♦
10.30 GBP Official Reserves (Changes) (NOV) -- -\$1.485B	♦♦
11.00 EUR Eu-Zone Retail Sales (MoM) (OCT) -0.4% -0.2% (YoY) -1.4% -1.6%	♦♦♦♦
11.30 GBP BRC Shop Price Index (OCT) -- --	♦♦♦
13.00 USD MBA Mortgage Applications (NOV 28) -- 1.5%	♦♦
13.30 USD Challenger Job Cuts (YoY) (NOV) -- 78.9%	♦♦♦♦
14.15 USD ADP Employment Change (NOV) -195K -157K	♦♦♦♦
14.30 USD Non-Farm Productivity (3Q F) 0.9% 1.1%	♦♦♦
14.30 USD Unit Labor Costs (3Q F) 3.6% 3.6%	♦♦♦
16.00 USD ISM Non-Manufacturing Composite (NOV) 42 44.4	♦♦♦♦
16.15 USD Fed's Kroszner Speaks at Policy Forum on Poverty in Washington -- --	♦♦
18.30 USD Fed's Lacker, B of A's Lewis, Wachovia's Steel Speak on Economy -- --	♦♦♦
20.00 USD Fed's Beige Book -- --	♦♦♦♦
0.50 JPY Capital Spending (3Q) -9.8% -6.5%	♦♦
0.50 JPY Capital Spending excl Software (3Q) -10.9% -7.6%	♦♦

03-12		
R3	5031.33	10.336
R3minor	4856	6.491
R2	4757.33	4.327
R1	4658.67	2.164
Pivot	4483.33	-1.681
S1	4384.67	-3.845
S2	4209.33	-7.69
S3minor	4034	-11.535
s3	3935.33	-13.699
High	4582	0.482
Low	4308	-5.526
Range	274	6.26%
Close 1730	4560	
Close 2200	4549.5	
Diff 1730-2200	-10.5 -0.2%	
Volumi	188953	



RIASSUNTO DELLA STRATEGIA PER 3 dicembre

Update della notte (ore 6.30) :

Topix +0.8%, Shanghai +2.25% HangSeng +1.41%. Altri mercati al rialzo tra +0.4 e +2.4%

Mercati USA -0.65%. il Dollaro stabile contro euro

Apertura: gli asiatici sono al ribasso. Gli USA sono leggermente al ribasso. Dax e stoxx attesi anch'essi in leggero ribasso, intorno a 4520/30 e 2340/50. Importante è sempre vedere però l'evoluzione alle 7.50.

Tentativo di Strategia:

Il 13 ottobre ho abbozzato una strategia la cui parte centrale è che *"resteremo in un range +5%- +25% rispetto ai minimi di ven10ott da qui a fine anno 4550-5420 dax e stoxx 2420-2880. I mercati aspettano di vedere un rilassamento dei tassi interbancari (che sta avvenendo progressivamente), che dia fiato alle aziende e ai mutui indicizzati. Se nel frattempo arriva un altro taglio dei tassi, la possibilità che su fine novembre - dicembre ci sia un piccolo rally per window dressing diventa elevata"*. La visibilità è ridottissima, i tempi per uscita dalla recessione sono estremamente incerti (le previsioni vanno da Q3'09 a fine 2010). I mercati restano molto vulnerabili al ribasso sia per i nuovi eventi (si veda GM) che per i flussi derivanti da questione tecniche (liquidazione forzata di assets da parte di hedge funds).

In area 2700/2800 e 5300/5400, considero l'apertura di posizioni short call out of the money, e sarò soprattutto venditore in attesa di uno swing ribassista o laterale.

Tattiche operative :

I mercati rimbalzano ma lo scenario resta sempre confuso. Solo una salita sopra 2420 e 4653/70 (v. pag 2) darebbe un forte segnale rialzista, in grado di attirare sicuramente nuovi flussi di compratori. Finché restiamo sotto questi livelli, il rischio di un ritracciamento verso i minimi è sempre dietro l'angolo. Fino all'approvazione del salvataggio automakers, inoltre c'è sempre la spada di Damocle di un chapter 11 per GM, che peserebbe molto sui mercati. Il fatto che le chiusure da un giorno all'altro ribaltino totalmente l'impostazione, da ribassista a rialzista, non è comunque un segno di un mercato normale: i mercati restano troppo volatili e non attirano flussi finali stabilizzatori. Forse dopo dicembre finiranno anche le liquidazioni degli hedge funds, e così si eliminerà un forte elemento di destabilizzazione.

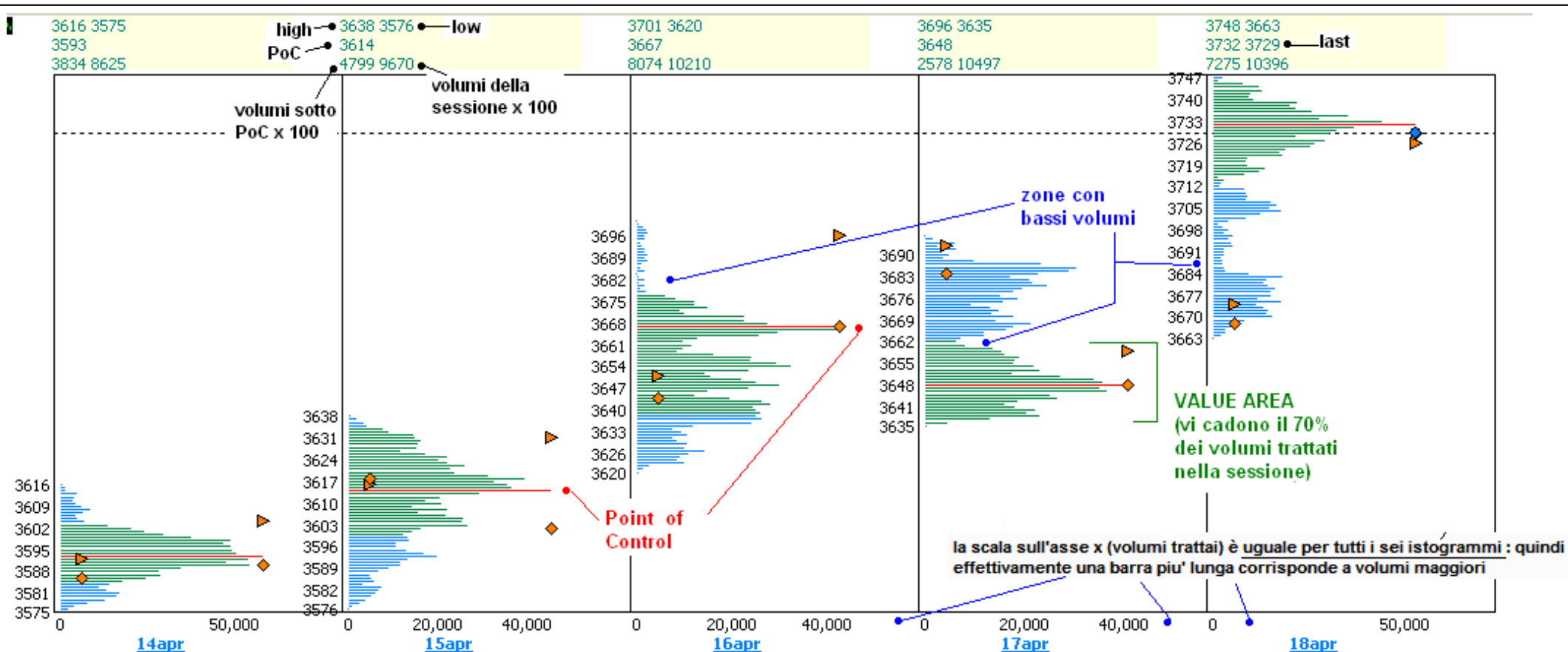
I livelli citati a pag2 sono secondo me fondamentali: siamo in un trading range molto stretto (per la vola cui siamo abituati ormai da metà settembre) 4660/4229 e 2420/2235, circa 8% → il lato da cui si rompe prevede inizialmente un movimento del 4%, e successivamente di un altro 4%. Al rialzo sarebbe questo il primo segnale di inversione, dato che il chart weekly avrebbe, per la prima volta in 3 settimane, un high in rialzo (la settimana scorsa la barra weekly era stata inside rispetto alla settimana del 17 nov).

Sarà importante vedere come i mercati reagiscono al primo test delle resistenze a 4653/70 e 2510: dato che sono livelli nascosti nella struttura dei prezzi (e non tutti li vedono), probabilmente uno short con stop sopra il livello vale la pena di farlo. Quando cominceranno poi a diventare troppo visibili (testati più volte) allora meglio aspettare e giocare piuttosto la rottura al rialzo. Parlo del rialzo perché con la chiusura di ieri siamo più vicini a questo livello che al ribasso, ma i ragionamenti si possono tranquillamente applicare anche ai supporti a 4229 e 2235.

Per oggi, il primo supporto è in area 4470 e 2313, zona di volumi di ieri (POC per lo stoxx), una discesa sotto questo spinge i mercati verso il low pomeridiano 4407 e 2284. Per segnali più di breve termine, consiglio di seguirmi su AnalisiIntraday.

Dati macro: importanti i dati delle 11 retail sales, e i dati 1330 e 1415, che anticipano i dati sulla disoccupazione USA di venerdì. 1430 e 1600 da seguire, così come il Beige Book alle 20.

4815	◆◆◆	Poc settimana 10 nov	5.59%
4781	◆◆	barchart 14 nov / acceleraz	4.85%
4770	◆◆	barchart 14 nov	4.6%
4748	◆	: volumi 14 nov	4.12%
4727	◆◆	: volumi 14 nov	3.66%
4715	◆◆	: high 28 nov	3.40%
4582		high ieri	0.48%
4557	◆◆	barchart 26 nov	-0.07%
4557	◆◆	barchart 2 dic	-0.07%
4549		Close ieri ore 2200	-0.24%
4545	◆◆	: volumi 2 dic	-0.33%
4541	◆	PoC di ieri	-0.42%
4532	◆◆	barchart 3 dic	-0.61%
4464	◆◆	: volumi 3 dic	-2.11%
4442	◆◆	barchart 3 dic	-2.59%
4407	◆◆	barchart 3 dic	-3.36%
4390	◆◆	: POC 2 dic attraversato	-3.73%
4373	◆◆	: volumi 3 dic	-4.10%
4354	◆◆	barchart 3 dic	-4.5%
4308		Low ieri	-5.53%
4301	◆◆	: barchart 24 nov	-5.68%
4282	◆◆◆	: POC intatto 24 nov	-6.10%
Le % sono rispetto alla chiusura ufficiale delle 1730			
2455	◆	: volumi 14 nov	4.07%
2450	◆◆◆	: high 25 nov	3.86%
2428	◆◆	: volumi 28 nov	2.92%
2404	◆◆	barchart 29 nov	1.91%
2377	◆◆	high ieri	0.76%
2365	◆◆	barchart 26 nov	0.25%
2365		close ieri ore 2200	0.25%
2365	◆◆	: barchart 3 dic	0.25%
2346	◆◆	: volumi 3 dic	-0.55%
2344	◆◆	barchart 26 nov	-0.64%
2341	◆◆	: barchart 3 dic	-0.76%
2313	◆	PoC di ieri	-1.95%
2313	◆◆	barchart 26 nov	-1.95%
2303	◆◆	: barchart 3 dic	-2.37%
2297	◆◆	: volumi 3 dic	-2.63%
2284	◆◆	: barchart 3 dic	-3.18%
2274	◆◆	: barchart 19 nov	-3.60%
2260	◆◆	: volumi 3 dic	-4.20%
2238	◆◆	Low ieri	-5.13%
2238	◆◆	doppio minimo 1-2 dic	-5.13%
2235	◆◆◆	: POC settimana 16 ott	-5.26%
2208	◆◆	: volumi 27ott	-6.40%



Questo grafico illustra come si sono sviluppati i volumi ad ogni livello di prezzo, nel corso di 6 giorni consecutivi.

Il punto più importante si chiama **Point of control**, e corrisponde al prezzo che visto trattare il massimo numero di lotti. Intorno al PoC si sviluppa la Value Area, ossia zona con il 70% dei volumi trattati. Spesso il PoC non si riesce a vedere nei normali grafici a barre, in quanto rimane nascosto nei range trading ma rappresenta un livello di trading molto importante, e diventa un supporto o resistenza significativo.

Altri livelli importanti sono

1) **le fasce della ValueArea** : La Value Area è la zona in cui è racchiuso il 70% dei volumi trattati nel corso della sessione. Quando il prezzo apre all'interno della VA del giorno prima, spesso continua a lavorare all'interno delle fasce, che agiscono da supp e resistenza. Se invece apre il gap (o lap), il prezzo tende a ritornare verso la fascia più vicina della VA precedente o addirittura testa il PoC prima di ripartire in direzione del gap.

2) **zone con bassi volumi** : sono queste zone che nei grafici a barre si vedono piuttosto bene in quanto corrispondono a picchi in rialzo o in ribasso. Sono zone di accelerazione, in cui il mercato tende a non fermarsi ma ad allontanarsi velocemente.

Mentre il PoC costituisce il cuore del trading range, le zone di basso volume sono le rotture del range.

I prezzi indicati si riferiscono sempre al Future dax, non all'indice : qualora intenda riferirmi all'indice, verrà adeguatamente specificato.